



Carte e altro

“Ogni geografo immerso in un paesaggio subisce una spinta verticale dal basso verso l’alto che lo conduce inevitabilmente sul punto più elevato, onde poter contemplare il paesaggio come su una carta”.

Questa scherzosa variante del principio di Archimede, riportata nel recente libro di M. Quaini *La mongolfiera di Humboldt* (Reggio Emilia, Diabasis, 2002), se ci deve consigliare di non considerare la carta come un oggetto di valore assoluto (quasi che lo spazio che ci circonda fosse meglio rappresentato cartografato che nella sua realtà), non può farci peraltro dimenticare l’enorme utilità che le carte hanno per sintetizzare i fenomeni geografici, tanto a grande quanto a piccola scala, e per darne una visione oggettiva.

Non si ripeterà dunque mai abbastanza quanto sia opportuno utilizzare in classe delle buone carte topografiche (confrontando le vecchie tavole IGM con le nuove carte a pari scala della Regione Liguria) per uno studio dell’evoluzione dei nostri paesaggi umani.

G. Garibaldi

DOPO IL RECENTISSIMO SÌ DELLA CAMERA, CHE HA VOTATO LO STESSO TESTO GIÀ VARATO MESI FA DAL SENATO, DOVE IL TESTO E’ COMUNQUE RITORNATO PER ALCUNI “RITOCCHI”

QUASI APPROVATA LA (CONTRO)RIFORMA

Nel titolo abbiamo riecheggiato quello di un precedente articolo (su Imperia Geografia n. 2 dello scorso anno), senza voler dare nessuna connotazione negativa alla riforma della scuola voluta dal ministro Letizia Bricchetto Moratti, testé approvata dal Parlamento.

Già un anno fa si era detto che, per la scuola dell’obbligo, sarebbe stata ripristinata la durata di 8 anni di studio (5 + 3), che la riforma voluta dal Centro-sinistra aveva ridotto a 7, e questo è naturalmente avvenuto con quasi generale soddisfazione degli addetti ai lavori. Per le superiori, invece, di contro a scarse differenze - tra le due leggi - per quanto riguarda gli studi liceali, si ipotizzavano notevoli modifiche nel settore professionale, in cui sarebbero stati tra l’altro inseriti alcuni tipi di istruzione (come quella nautica) fino ad oggi considerati di tipo liceale e che avrebbe dovuto avere durata “almeno quadriennale” (per per-

mettere in un quinto anno il “raccordo” dei diplomati di tale settore con l’Università, a cui si accederà a 18 anni). Questo è effettivamente avvenuto, anche se le norme, come sempre in una legge-delega, non sono totalmente chiare e precise, essendovi ancora spazio per qualche intervento dei tecnici del Ministero dell’istruzione.

E’ qui che appare più forte il contrasto tra i due schieramenti politici, dato il timore di uno “svilimento” di tutta l’istruzione professionale. Il Governo ha comunque ora 24 mesi per completare tutti i tasselli della riforma, e naturalmente si augura di farcela anche in meno tempo per poter attuare prima delle elezioni politiche del 2006 le nuove norme, che - in caso di rovesciamento della situazione - rischierebbero di essere state approvate per nulla (come capitato alla legge 30/2000).

(G. Garibaldi)

L’AIIG DEVE RIPRENDER QUOTA

In tutta Italia, le quote versate dai soci a fine dicembre 2002 erano appena 1.680, con un calo del 13,2 % rispetto ai dati dell’anno precedente, segno di un ulteriore indebolimento dell’Associazione (che alla fine dell’anno sociale 2001-2002 contava comunque 2.996 soci). Certo, la nuova Presidenza ha trovato una situazione non proprio rosea: elenchi soci incompleti e imprecisi, consigli sezionali scaduti e da rinnovare, scarsa collaborazione da parte dei precedenti responsabili. La buona volontà del presidente nazionale G. De Vecchis è tanta, e così quella di D. Pasquinelli d’Allegra, nuova segretaria nazionale, del nuovo tesoriere nazionale M. T. Taviano e della maggioranza degli altri membri del Consiglio centrale. Ci auguriamo vivamente che la loro fatica sia presto premiata.

Noi della Liguria abbiamo cercato di dare una mano, versando la quota con sollecitudine, ma non vi è stato un grande aumento di soci rispetto allo scorso anno. Infatti, se a fine “campagna acquisti 2001-2002” i soci liguri erano in tutto 173 (cioè 159 ordinari, 4 juniores, 10 familiari e “pro tempore”), attualmente - dati al 28 febbraio 2003 - siamo in tutto **195** (171 ordinari, 1 junior, 23 familiari e “pro tempore”), con un aumento complessivo del 12,7 %. Suddividendo i soci per sezioni, **47** sono iscritti nella sezione provinciale Genova e Levante (24,10 %), **30** fanno parte della sezione di Savona (15,39 %), **118** appartengono alla sezione Imperia-Sanremo (60,51 %). Osserviamo con piacere che mentre quest’ultima sezione tiene le sue posizioni (passando da 116 a 118 iscritti), sono finalmente in crescita sia Savona (da 23 a 30, cioè +30 %) sia Genova (da 33 a 47, +42 %). (G.G.)

Attenzione ! A pag. 2, gli incontri di marzo e i programmi dei viaggi primaverili, iniziative a cui vi invitiamo a partecipare numerosi.

Le nostre escursioni

Piacenza e Castell'Arquato (9 marzo)

L'escursione è confermata, con il programma riportato su "Liguria Geografia" di gennaio.

Casale Monf. e Vercelli (22-23 marzo)

L'escursione è stata annullata, per le poche iscrizioni.

La Spezia / Cinque Terre (5-6 aprile)

L'escursione non è ancora certa, date le poche iscrizioni (ma c'è tempo fino al 7 marzo). Gli eventuali interessati si affrettino a prendere contatto con l'Agenzia Toyland Travel (tel. 0184-448901) o telefonino al Presidente regionale.

Lazio meridionale (24-27 aprile)

L'escursione - il cui programma è stato pubblicato sul n. 2 - può essere prenotata entro il 25 marzo; chi è interessato contatti l'Agenzia Toyland Travel o il Presidente regionale. Si precisa che la quota è di 360 €, non 380 come scritto.

Molise e Basilicata (10-18 maggio)

Programma di massima: partenza nel pomeriggio di sabato 10 maggio con il treno 2173/2174 Ventimiglia-Milano (Imperia On. 17,54, Savona 19,04, Genova P.P. 19,58), scendendo a Voghera (posti prenotati). Da qui si riparte alle 22,02 in carrozza letti per Foggia (arr. 6,27).

Inizia quindi il giro in autobus riservato, della durata di 7 giorni, da domenica 11 a sabato 17, che tocca le seguenti località (in neretto quelle dove è previsto il pernottamento):

Foggia-Termini Imerina-Agnone-Capracotta-**Isernia**, Campitello Matese-San Gregorio Matese-Guardiaregia-Campobasso, Larino-Lucera-Troia-**Melfi**, laghi di Monticchio-Rionero in Vulture-Atella-Castel Lagopesole-**Potenza**, Tito-Brienza-Grumento Nova-Lauria-Latronico-**Chiaromonte**, Senise-Policoro-Metaponto-Montescaglioso-**Matera**, Altamura-Bari.

Il 17, alla stazione di Bari si prenderà il treno ICN delle 21,15 (carrozza letti) per Milano; con successivo trasbordo sull'interregionale Milano-Ventimiglia delle 8,15, che arriva a Genova P.P. alle 10,03 (Savona 10,55, Imperia On. 12,12) di domenica 18 maggio.

Quota di partecipazione (per un minimo di 20 paganti): € 890, comprendente il percorso ferroviario in 2ª classe (posti riservati e cabina letti a due posti) il giro in autobus da turismo, la pensione completa (con bevande ai pasti e pernottamenti in camere a due letti di alberghi a 3* o 4* secondo le località) da Foggia a Bari, la consueta documentazione geografica. Il supplemento per la camera singola è di €. 130. Posti disponibili 35.

Della quota, una 1ª rata (400 € + l'eventuale supplemento sin-gola) va versata alla Toyland Travel di Arma di Taggia entro il 20 marzo, il saldo entro il 20 aprile. Chi preferisce fare un unico versamento deve rispettare la data-limite del 20 marzo. Per informazioni sui versamenti, cercare alla Toyland Travel la signora Aurora (tel. 0184-448901)

Accompagnatore e guida scientifica: **prof. Giuseppe Garibaldi**.

Gli appuntamenti di marzo

Genova

Sede riunioni: Istituto Nautico San Giorgio, Via Lomellini 40 r

- martedì 11, ore 21, presso il CAI-Sez. Ligure (Galleria Mazzini, 7/3), in collaborazione col Corso di Sci fondo-escursionismo, conferenza su: *Meteorologia in montagna* del dott. **Davide Sacchetti** (fisico dell' A.R.P.A.L. Regione Liguria)

- martedì 18, ore 15, in sede, *Biogeografia e biodiversità del Madagascar*, relatore **prof. Riccardo Iesu** (ITN "San Giorgio", Genova)

- martedì 25, ore 16,30, in sede: *Le meraviglie della pietra di Finale: arte, storia, tradizione*, relatore **prof. Flaviano Carpené** (ITN "San Giorgio", Genova)

Tra le attività del gruppo di A. Perini (tel. 010-507821) ricordiamo:
- sabato 8 marzo (pomeriggio), visita a chiostro e chiesa di S. Matteo
- sab. e dom. 15-16 marzo, viaggio a Padova e Treviso in pullman

Imperia

Sede riunioni: Centro culturale polivalente, piazza Duomo

- venerdì 7, ore 17,30, conferenza della **prof. ssa Beatrice Meinino Rossi** (AIIG Imperia) su *Rocce, animali, fiori dalla costa all'entroterra del Ponente ligure*, con diapositive

- venerdì 21, ore 17,30: conferenza del **prof. Angelo Perini** (segretario AIIG Liguria) su *Le ferrovie dello Stato all'inizio del 3° millennio*

Savona

Sede riunioni: Istit. tecnico P. Boselli, via S. Giovanni Bosco 6

- mercoledì 19 marzo, ore 15,30: conferenza del **prof. Mauro Spotorno** (Università di Genova, Dipartim. DISSGELL) su *I nuovi corsi di laurea in Geografia*.

Qualche cenno sul viaggio estivo

Come già comunicato, è in preparazione il viaggio estivo, che si svolgerà nella **parte settentrionale della penisola iberica dal 21 al 31 luglio**. Data la distanza (oltre un migliaio di km dalla Liguria), s'era pensato di utilizzare l'aereo (da Nizza a Madrid e ritorno), ma il prezzo complessivo sarebbe risultato un po' alto (sui 1.650 € per dieci giorni), così, anche dopo aver interpellato alcuni Soci, si è pensato di "ripiegare" su un viaggio totalmente in pullman (come già avvenuto anni fa per l'Ungheria e l'anno scorso per la Germania), utilizzando il comodo "34 posti" della RT.

Il viaggio durerà 11 giorni, con partenza da Imperia al mattino presto del 21 luglio e con prima tappa a **Tarbes** (in neretto i pernottamenti). Si entrerà quindi in Spagna dal passo di Roncisvalle, scendendo poi a Pamplona e a **San Sebastián**, e proseguendo lungo la costa cantabrica per Bilbao, Santander, **Ribadesella**, Gijón, Oviedo, **Viveiro**, La Coruña, Capo Finisterre, Noya, **Santiago de Compostela**, Vigo e, in Portogallo, per Viana do Castelo, **Braga**, Guimarães, Porto, Entre-os-Rios, Castro Daire, **Viseu**, Coimbra, Tomar, Castelo de Vide, **Marvão**, Alcântara, Càceres, Trujillo, **Talavera**, Madrid, Sigüenza, **Zaragoza**, da cui si rientrerà in autostrada ad Imperia (via Barcellona-Aix-Nizza) la sera del 31.

La quota di partecipazione dovrebbe aggirarsi sui 1.350 € (da pagarsi, come sempre, in due rate, di cui la prima comprendente anche gli eventuali supplementi). Nel prossimo notiziario vi daremo tutte le informazioni utili per l'iscrizione a questo viaggio, forse un po' faticoso, ma certo di vivo interesse.

Libri e articoli di argomento ligure

REGIONE LIGURIA - ISTAT - UNIONCAMERE LIGURI, *Annuario statistico regionale della Liguria - 2002*, Genova, Azienda Litografica Genovese, 2002

E' con vero piacere che presentiamo questo grosso volume di 250 pagine, in formato A4, che raccoglie una ricca serie di dati statistici relativi alla nostra regione, una parte dei quali non compare peraltro nel testo a stampa ma figura sull'allegato CD-rom.

Chi è abituato da anni a consultare i ben documentati fascicoli di "Statistica", il notiziario a cura della Regione Liguria di cui qualche settimana fa è uscito il n. 11 (tutto dedicato al turismo), già immaginava che il nuovo *Annuario* sarebbe stato un lavoro solido, ricco e ben costruito.

L'opera è divisa in 21 capitoli, 9 di informazioni generali (Ambiente e territorio; Popolazione; Sanità; Istruzione; Giustizia; Elezioni; Lavoro e previdenza sociale; Contabilità nazionale - dati territoriali; Famiglia e società) e 12 relativi all'economia (Agricoltura; Industria; Arti-

gianato; Costruzioni; Commercio interno; Commercio estero; Turismo; Trasporti; Credito; Dinamica delle imprese; Conti economici delle imprese; Pubblica amministrazione). Ciascun capitolo comprende a sua volta numerose tabelle (elenchate in ben 11 pagine di indice analitico), cosicché quasi tutto ciò che sia statisticamente rilevabile riguardante la nostra regione è ora presentato all'attenzione e alla curiosità dei lettori.

Chiudono il volume alcune pagine di "note metodologiche" e ben 26 di "glossario", utilissimo questo per dare la definizione di molti concetti che non sempre sono noti in modo esatto a chi legge e consulta testi statistici (ma alcuni concetti sono anche brevemente definiti in calce a singole tabelle, come l'indice di vecchiaia e quello di dipendenza strutturale, che figurano sotto la tavola 2.14).

Non osiamo sperare che la pubblicazione venga rinnovata annualmente (come vorrebbe il nome), ma anche un aggiornamento biennale o triennale ne farebbe un'opera di grande utilità. Se la spesa di stampa non risultasse in futuro sostenibile, potrebbe essere predisposta anche la sola edizione in CD-rom.

(G.G.)

* * *

"PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI MONTI"

Corso di aggiornamento organizzato da CAI Sez. Ligure e AIIG Sez. Genova e Levante

Anche quest'anno avrà luogo un corso organizzato dalla Commissione Cultura e Tutela ambiente montano del C.A.I. Sez. Ligure in collaborazione con l'A.I.I.G. Sez. provinciale di Genova e Levante, sempre riferito alle nostre montagne.

Le relazioni presenteranno argomenti di studio e di lavoro dei singoli relatori, dalla "sostenibilità" nei parchi in Liguria al problema della conservazione dei terrazzamenti nelle Cinque Terre, patrimonio della nostra storia e della nostra cultura, dai pregi esclusivi della flora dei monti liguri all'influenza delle strutture religiose sull'umanizzazione del territorio montano. Agli insegnanti e agli studenti del Triennio delle scuole superiori sarà rilasciato un certificato di presenza (valido, per gli studenti, per il credito formativo).

Il corso consta di quattro incontri, che si terranno il 7 aprile, l'8, il 15 e il 21 maggio. Delle conferenze di maggio si parlerà in un prossimo numero del notiziario, mentre qui vi informiamo col dovuto anticipo della prima.

- lunedì 7 aprile, ore 21, presso la sede CAI sez. Ligure (Galleria Mazzini, 7/3, Genova):

"I pregi della flora ligure" - relatore Remo Bernardello (fitogeografo).

Piccoli musei in Liguria MUSEO DEL MERLETTO Villa Tigullio, Rapallo

Un museo insolito che si inserisce in ambiti diversi: artigianato, economia, geografia, storia, arte; si anche arte perché tali sono le trine in preziosi filati qui esposte. I pizzi presenti nel museo, oltre 1400 manufatti, sono databili dal XVI° al XX° secolo, sono capi di abbigliamento, di arredamento, biancheria, paramenti sacri, singoli pezzi. I quadri famosi di Pietro Paolo Rubens e Antonie Van Dyck ci testimoniano ancora oggi l'utilizzo dei preziosi pizzi liguri e la considerazione di cui godevano presso le corti europee.

L'origine di questa attività artigianale nel Tigullio è molto antica; già a metà Cinquecento le donne lavoravano i filati di seta e cotone avvolti su piccoli fusi e fissati con spilli al cartone che presenta la trama del disegno da comporre, il tutto appoggiato sul cuscino del tombolo, posto a sua volta sul trespolo o sulle ginocchia. Nei secoli passati l'attività del pizzo al tombolo non era esclusiva del Tigullio, come in tempi più vicini, ma era diffusa lungo la Riviera; ne è testimonianza il fatto che Napoleone, al momento della sua incoronazione a re d'Italia, indossasse un mantone ornato di pizzo lavorato ad Albissola! Il lavoro femminile dava un buon apporto all'economia dei borghi marinari, basata sui proventi di un'agricoltura povera e della difficile attività marinara. Solo a Rapallo nel 1871 vi erano ben 3098 donne che lavoravano al tombolo.

La tradizione del pizzo al tombolo si è mantenuta nel Tigullio, così come la lavorazione di velluti, damaschi e macramè in altre località del Levante ligure; le lavoranti attuali sono però pochissime. Mi è permessa una citazione personale? Mia nonna, rapaltese, da giovane sapeva lavorare al tombolo e si preparò il "corredo" con capi ornati di pizzo, tra cui un velo processionale (capo ormai fuori moda), di circa 2 metri per 50 cm, interamente in pizzo!

Il primo materiale esposto nel museo proviene da una donazione al Comune negli anni 70, per iniziativa del Lions Club Rapallo, dopo la chiusura della Manifattura Mario Zennaro, attiva in città per più di 50 anni (1908-1968), celebre in Italia, e non solo, per la preziosità dei capi prodotti. Nel 1997, in concomitanza con l'apertura di nuove sale, sono giunti altri doni di preziose e rare collezioni. Attualmente il museo, situato su due piani per complessive 8 sale, presenta al piano inferiore preziosi merletti in oro e argento, cuffie, ombrellini antichi, abiti (tra cui esemplari di alta moda di metà '900), un completo da battesimo in pizzo finissimo. Al piano superiore è esposta l'intera Collezione Zennaro e un grande pizzo degli anni '60, lungo m 8,10, alto m 1,15, realizzato su disegno del grande pittore e scenografo genovese Lele Luzzati, rappresentante la Commedia dell'Arte Italiana.

Per dare un'idea completa del ciclo di lavorazione, nel museo sono pure esposti gli strumenti necessari per la produzione del merletto, dai tomboli dei secoli passati ai circa 5000 tra disegni e cartoni con la trama utilizzata per ottenere il merletto.

Il Comune di Rapallo per aiutare questa attività tradizionale organizza da tempo, tutti gli anni, un corso per imparare la lavorazione del pizzo al tombolo.

Maria Pia Turbi

L'ingresso al museo è a pagamento, ridotto per le scuole, gratuito per età inferiore a 6 anni e superiore a 65.

Orario di visita: Martedì-Mercoledì-Venerdì-Sabato 15 - 18
Giovedì 10 - 11.30

Villa Tigullio-Parco Casale, tel. 0185 63305 - 16035 Rapallo (Ge)

Da questo numero "Liguria Geografia" è spedito solo ai soci in regola con la quota 2002-03 (€ 25, soci ordinari; 12,50, juniores; 8, familiari). Gli iscritti nello scorso anno sociale che provvederanno al rinnovo riceveranno i notiziari arretrati.

E' morta la ... Jugoslavia

Dai primi di febbraio 2003 non esiste più uno stato jugoslavo, dato che ora esso prende nome dalle due repubbliche federate, **Serbia e Montenegro**, in attesa di una probabile separazione definitiva (che gli accordi del marzo 2002 consentono di decidere entro 3 anni).

Nato dopo lo smembramento dell'Impero asburgico nel dicembre 1918, il "Regno dei Serbi, Croati e Sloveni", divenuto dieci anni dopo "Regno di Jugoslavia", lo stato degli Slavi del Sud (questo il significato del nome Jugoslavija), rischiò lo smembramento nel corso della 2ª guerra mondiale (con la nascita dell'effimero regno di Croazia, sotto un Savoia Aosta), ma si rafforzò sotto la guida di Josip Broz (Tito) assumendo nel 1945 forma repubblicana e struttura federale ("Repubblica socialista federativa di Jugoslavia", costituita di 6 repubbliche - Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Macedonia, Montenegro - e due regioni autonome - Vojvodina e Kosovo - all' interno della Serbia). I 35 anni di potere di Tito (morto nel 1980) sembravano sufficienti perché nel Paese i contrasti tra le etnie si attenuassero, ma dal 1991 quattro repubbliche federate proclamarono la propria indipendenza, iniziando da Slovenia e Croazia (25 giugno), poi seguite dalla Macedonia (15 settembre) e infine dalla Bosnia Erzegovina (9 genn. 1992), che ha dovuto assumere struttura federale per la presenza al suo interno di etnie troppo contrapposte. Il nome di "Repubblica Federale di Jugoslavia" era rimasto da allora alle due entità superstiti (comprese le regioni autonome di Kosovo - tuttora presidiata da truppe internazionali - e di Vojvodina).

In Uzbekistan si usa l'alfabeto latino

Dalla proclamazione di indipendenza (31 agosto 1991), i nuovi governanti hanno imposto il cambio di alfabeto, passando dal cirillico a quello latino: gli scolari che allora avevano sei anni stanno ora per terminare il ciclo di studi superiori e sono gli unici uzbeki che non hanno avuto difficoltà, al contrario dei loro compagni più grandi e di tutti gli adulti (che tendono ancora ad usare l'alfabeto russo). La lingua locale è affine al turco (che dal 1928 è scritto in caratteri latini, con alcune modifiche). E' peraltro noto che tutti gli stati che fecero parte dell'URSS avrebbero potuto usare l'alfabeto latino se solo Lenin fosse vissuto qualche anno di più, dato che era sua intenzione, anche per ammodernare la cultura russa e facilitarne i rapporti con le altre lingue, adottare l'alfabeto usato nel resto d'Europa.

Finalmente in vigore il trattato di Nizza

Mentre si lavora al testo della prima Costituzione europea (che dovrebbe essere approvato entro un anno, ma ratificato da tutti gli Stati in tempi più lunghi), è entrato in vigore il 1° febbraio il Trat-

tato di Nizza, che rivede le norme dell'UE in vista dell'allargamento nel 2004 a 10 nuovi stati membri.

Grande viabilità in Grecia

Su un percorso analogo a quello della romana *Via Egnatia* (che dalle coste albanesi raggiungeva Costantinopoli) è in costruzione dal 1995 un'autostrada di 687 km - la più grande cui attualmente si lavori in Europa - che dal porto jonico di Igumenitsa (dove fanno scalo i traghetti da Brindisi) raggiungerà Salonicco (la seconda città della Grecia) e Alessandropoli, sul confine turco. Anche se le difficoltà tecniche e la crescita dei costi rispetto ai preventivi iniziali non ne consentiranno un rapido completamento, la sua apertura confermerà Salonicco - posta sull'asse che da Atene va a Belgrado (E75) e da qui a Zagabria e Trieste (E70) - come il centro nevralgico dei collegamenti viari della Grecia.

Viaggi del gruppo del prof. Perini

"**Abbazie e santuari d'Austria**" (30 giugno-5 luglio), in pullman da Genova. Quota (per un minimo di 35 paganti) 585 € (camera singola +125 €). Prenotazioni entro il 30 aprile.

"**Turchia di Paolo**" (20-27 agosto), con avvicinamento in aereo da Bergamo a Smirne, poi in pullman (toccando Efeso, Pamukkale, Konya, Urgup, Goreme, Ankara, Istanbul) e rientro in aereo da Istanbul ancora a Bergamo. Quota da Genova a Genova, € 951 (camera singola +€ 200). Prenotazioni entro il 15 giugno. Rivolgersi al prof. Perini (tel. 010-507821).

Viaggio di studio AIIG in Libia (18-25 aprile)

Il prof. Persi, consigliere centrale e presidente della Sezione Marche, ha organizzato un viaggio di studio in Libia, che consente di sfruttare le vacanze di Pasqua e l'eventuale ponte fino alla Festa della Liberazione. Poiché la notizia è arrivata dopo la spedizione del notiziario n. 2 e l'acconto di 500 € doveva essere inviato entro il 15 febbraio, gli interessati si mettano subito in contatto con Urbino (tel. 0722-320066) per sapere se sono ancora in tempo ad iscriversi e chiedere ulteriori notizie. Partenza da Roma alle 13 di venerdì 18 e rientro alle 11,45 di venerdì 25 aprile (voli di linea Air Libia Roma-Tripoli e v.v.). L'itinerario in pullman toccherà Tripoli, Leptis Magna, Villa Silin, Sabratha, Bengasi, Tolemaide, Qasr Libya, Al Bayda, Cirene, Apollonia, Slonta.

Quota € 1.120, oltre a € 100 per spese visto (supplemento singola +€ 200). Si può viaggiare in aereo a prezzo ridotto dalla propria città a Roma e ritorno (supplemento massimo 225 €).

Liguria Geografia

***Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia***

Anno V°, n. 3, Marzo 2003
(chiuso il 28 2 2003)

Il paesaggio è risorsa ambientale e bene culturale; come valore va salvaguardato (anche se la salvaguardia non significa sempre e semplicemente conservazione).

La scuola (e tra le discipline la geografia in primo luogo) ha il compito di far comprendere l'importanza del paesaggio, e di "riconoscere" le sue valenze culturali.

(da: G. DE VECCHIS, *Il paesaggio: cosa, come e perché a scuola*, Roma, 1993)

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2002-2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente

Graziella Galliano, vice-presidente

Angelo Perini, segretario; Luca Ramone, tesoriere

consiglieri: Renata Allegri (scuola dell'obbligo), Lorenzo Bagnoli,

Annarita Delfanti Zoppi (pres. Savona), Elvio Lavagna,

Luigi Sartori (pres. Genova), Maria Pia Turbi

* * *

Sede della Sezione: Via M. Fossati, 7/B 18017 CIPRESSA IM

Fax 0183 98557, E-mail: gaivota@credit.tin.it

Telef. Presidente 0183 98389, Segretario regionale 010 507821

Sedi decentrate delle riunioni:

**GENOVA, Istituto Nautico "San Giorgio", Via Lomellini 40
SAVONA, Istituto tecnico "P. Boselli", Via S. Giovanni Bosco 6
IMPERIA, Centro culturale polivalente del Comune, Piazza Duomo**

Conto corrente postale n. **20875167**, intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

Codice fiscale n. 91029590089